

## UNA SQUALLIDA FARSA.

Oggi, venerdì 19 giugno, all'American Studies Center si tiene a battesimo un nuovo corso di laurea in scienze sociali della facoltà di lettere. Faranno da padrini Galasso, Jacono, Spreafico, che si incaricano a nome dell'imperialismo USA di "garantire" lo sviluppo del settore delle scienze sociali nel Mezzogiorno e più in generale portano avanti visioni di 'ammodernamento' secondo gli interessi di gruppi sociali e politici strettamente subordinati agli USA.

Infatti i personaggi che si fanno promotore dell'iniziativa sono ben noti per i loro legami. Basti ricordare la scandalosa campagna elettorale fatta da Galasso, esponente del PRI (partito filo-americano), con ogni strumento compreso gli squallidi seminari di esaltazione della NATO. Basta ancora ricordare che Jacono e Spreafico, già beneficiari di tante borse della Fulbright Foundation, hanno costituito la sede napoletana del Cospos (comitato per le scienze politiche e sociali) con i finanziamenti del capitale americano (Ford Foundation).

Queste forze che si propongono come 'rinnovatrici' sono in realtà oggettivamente agenti dell'imperialismo USA. Il loro 'rinnovamento' è in realtà un piano di subordinazione dei settori di punta della scienza agli interessi americani.

Questo episodio non è isolato. L'imperialismo USA, egemone degli interessi della borghesia nel suo complesso, deve garantirsi la direzione del processo di produzione e di distribuzione della scienza.

Questo significa "organizzazione" delle risorse e delle capacità degli imperialismi minori cioè violenta compressione dell'autonomia dei suoi concorrenti, a cui non si permette di sviluppare la ricerca di punta che invece gli USA si riservano come strumento centrale di direzione della ricerca.

Il piano complessivo deve del resto garantire nei singoli paesi la conservazione dell'oppressione di strati sociali e classi subalterni. E' solo così che l'imperialismo USA garantisce il dominio di classe della borghesia nel suo complesso, rende più gravose le condizioni di sfruttamento e di oppressione.

Questi agenti dello 'sviluppo' e dell' "ammodernamento" cioè della completa subordinazione agli USA sono quindi per loro natura ampiamente disposti a compromessi e convergenze con i gruppi più arretrati, proprio quelli che garantiscono le forme più violente dell'oppressione. E' chiaro quindi che nel nostro caso Galasso, Jacono, Spreafico nello 'sviluppare' le scienze sociali si sono accordati con l'onnipotente cricca di Tesaurò il quale in cambio ha ottenuto che uno dei suoi feudi, il corso in scienze politiche, fosse trasformato in facoltà autonoma con gli indirizzi che meglio gli garantissero cattedre e potere. Così sono tutti contenti, tranne il signor Gava che si vede sfuggire di mano e passare in secondo ordine il proprio "istituto di sociologia" che era uno dei suoi diretti agganci con l'università: il fatto è che il feudo di Gava era troppo arretrato per essere utile a dei padroni nuovi e più "avanzati" di lui. Dobbiamo denunciare con forza queste manovre che coinvolgono direttamente l'università, mosse degli interessi di questi squallidi servi dell'imperialismo americano; dobbiamo denunciare il piano che l'imperialismo USA porta avanti a livello di produzione della scienza così come a livello economico, politico, militare e che sempre più lo rivela egemone degli interessi della borghesia nel suo complesso, nemico numero uno del proletariato internazionale.

MOVIMENTO STUDENTESCO.

Napoli 19-5-70  
(Ciclostilato in proprio)

Movimento d'opposizione. Napoli 1967-1972